

L'AQUILA: LEGA, "GLOBULI ROSSI? ATTACCO VILE DA CHI E' STATO TROMBATO"

6 Maggio 2018



L'AQUILA - "Ennesimo attacco vergognoso da parte di una minoranza extra-consigliare".

Così il gruppo della Lega al Consiglio comunale dell'Aquila definisce la denuncia del collettivo Globuli Rossi, animato dall'ex presidente dell'assise civica Carlo Benedetti, di un presunto conflitto d'interessi per l'incarico di addetta alla comunicazione dell'ostello comunale di Campo Imperatore affidato dalla società che si è aggiudicata la gestione della struttura, alla moglie del sindaco Pierluigi Biondi, Elisa Marulli.

"Quando ci si riduce a coinvolgere i familiari del proprio avversario - attacca il gruppo della Lega in una nota - vuol dire che si è arrivati a raschiare il fondo del barile e l'ex presidente Benedetti, che per ben 10 anni ha guidato nell'assise comunale la maggioranza del Partito democratico, il fondo del barile l'ha raschiato da un pezzo".

"Ci sembra ridicolo, oltre che volgare, attaccare il sindaco Pierluigi Biondi scendendo su un piano umano e personale. Questo denota la viltà di chi, clamorosamente trombato dalle ultime elezioni amministrative, non solo non riesce a trovare pace e serenità nella propria vita politica ma cerca quotidianamente di mettere in ridicolo la propria opposizione e i consiglieri del Partito democratico".

"Ormai è chiaro che l'intento di questi personaggi sia quello di voler dimostrare alla città che gli eletti del Partito democratico non sono in grado di fare opposizione in Consiglio comunale, ma è ingiustificabile la bassezza morale che porta un ex amministratore come Benedetti a pontificare sulla vita privata della moglie del sindaco e sulle sue collaborazioni lavorative che nulla hanno a che vedere con incarichi pubblici o strutture comunali".

"Esprimiamo solidarietà politica e umana al sindaco Biondi e alla moglie Elisa Marulli. Carlo Benedetti ed il suo manipolo di riciclati si vergognino e prima di scrivere certe schifezze si facciano un esame di coscienza sugli ultimi 10 anni di connivenza con le politiche clientelari del Partito democratico", conclude la nota firmata dal capogruppo della Lega Daniele Ferella, dai consiglieri Francesco De Santis, Fabrizio Taranta e Luigi Di Luzio, e dagli assessori Luigi D'Eramo, neo deputato, e Emanuele Imprudente.